

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

12° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 1995

Presidenza del vice presidente D'ALÌ

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE	
<i>(2020) Deputati MICHIELON ed altri: Norme in materia di soprattasse e di pene pecuniarie per omesso, ritardato o insufficiente versamento delle imposte, approvato dalla Camera dei deputati (Seguito della discussione e approvazione)</i>	
PRESIDENTE	Pag. 2, 4, 7
CALEFFI, sottosegretario di Stato per le finanze	4
FARDIN (Lab. Soc. Progr.)	4, 7
FERRARI KARL (Misto-SVP)	Pag. 6
FORCIERI (Progr. Feder.)	6
GUGLIERI (LIF)	5, 7
LONDEI (Progr. Feder.), relatore alla Commissione	4, 5
PAINI (Lega Nord)	4, 5, 6
PEDRIZZI (AN)	6
RIGHETTI (CCD)	7
ROMOLI (Forza Italia)	5, 6
ROSSI (Misto)	5, 7
VENTUCCI (Forza Italia)	3

I lavori hanno inizio alle ore 16,55.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2020) Deputati MICHIELON ed altri: Norme in materia di soprattasse e di pene pecuniarie per omesso, ritardato o insufficiente versamento delle imposte, approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2020, già approvato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo il dibattito, sospeso nella seduta del 12 settembre scorso dopo la conclusione della discussione generale e le repliche del relatore e del rappresentante del Governo.

Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo 1:

Art. 1.

1. La riscossione delle soprattasse e delle pene pecuniarie previste dalle leggi d'imposta in caso di omesso, ritardato o insufficiente versamento è sospesa nei confronti del contribuente e del sostituto d'imposta qualora la violazione consegua alla condotta illecita, penalmente rilevante, di dottori commercialisti, ragionieri e consulenti del lavoro, iscritti negli appositi albi, in dipendenza del loro mandato professionale.

2. La sospensione è disposta dal responsabile della direzione regionale delle entrate territorialmente competente, che provvede su istanza del contribuente o del sostituto d'imposta, da presentare unitamente alla copia della denuncia del fatto illecito all'autorità giudiziaria o ad un ufficiale di polizia giudiziaria, dopo il pagamento dell'imposta ancora dovuta, e sempre che il contribuente dimostri di aver provveduto il professionista delle somme necessarie al versamento omesso, ritardato o insufficiente.

3. Dopo che la sentenza di condanna o quella di applicazione della pena su richiesta delle parti che accertino l'esistenza del reato a carico del professionista di cui al comma 1 sono divenute irrevocabili, l'ufficio tributario che ha irrogato le sanzioni commuta l'atto di irrogazione a carico del professionista e ne dispone lo sgravio in favore del contribuente. Qualora intervenga una sentenza declaratoria di amnistia o di intervenuta prescrizione del reato o di non doversi procedere per motivi di natura processuale, il contribuente continuerà ad avvalersi della sospensione del pagamento delle soprattasse e delle pene pecuniarie a condizione che promuova azione civile entro tre mesi dalla sentenza, fornendone prova all'ufficio tributario competente. In tale ipotesi, alla sospensione consegue lo sgravio del pagamento delle soprattasse e delle

pene pecuniarie qualora il professionista sia condannato nel giudizio civile con sentenza irrevocabile.

4. Nel caso in cui l'azione penale nei confronti del professionista si concluda con una sentenza assolutoria, l'ufficio tributario revoca il provvedimento di sospensione e procede alla riscossione delle sanzioni a carico del contribuente con una maggiorazione pari al 50 per cento delle stesse.

5. Il cancelliere presso l'ufficio giudiziario che ha pronunciato la sentenza nei confronti del professionista ne dà notizia, entro sessanta giorni dalla data in cui è divenuta irrevocabile, alla direzione regionale delle entrate territorialmente competente. I termini di prescrizione e di decadenza previsti per la irrogazione delle sanzioni sono sospesi per tutta la durata del giudizio penale a carico del professionista.

6. Con decreto del Ministro delle finanze, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono previste le modalità di commutazione delle sanzioni a carico del professionista, dello sgravio a favore del contribuente e della trasmissione delle notizie fra direzione regionale delle entrate ed ufficio tributario impositore.

7. Le disposizioni della presente legge si applicano, per i periodi di imposta precedenti la data della sua entrata in vigore, anche nel caso di incarichi conferiti a soggetti non iscritti in albi professionali.

A questo articolo è stato presentato il seguente emendamento:

Al comma 1, dopo le parole: «iscritti negli appositi albi», inserire le seguenti parole: «e consulenti tributari iscritti nei ruoli camerali».

1.1

RIANI, D'ALI, VENTUCCI

VENTUCCI. Signor Presidente, l'emendamento è volto ad inserire nel novero dei soggetti previsti al comma 1 anche i consulenti tributari iscritti nei ruoli camerali.

Data però l'importanza che riveste l'approvazione di questo provvedimento e considerando che, ove fossero approvati emendamenti, il disegno di legge dovrebbe essere nuovamente sottoposto all'esame della Camera dei deputati, ritiro l'emendamento e lo trasformo nel seguente ordine del giorno:

«La 6^a Commissione permanente,

in sede di discussione del disegno di legge 2020, recante norme in materia di soprattasse e di pene pecuniarie per omesso, ritardato o insufficiente versamento delle imposte;

impegna il Governo:

a predisporre, per il futuro, una norma volta ad inserire, ai fini delle disposizioni previste dal citato disegno di legge, anche i consulenti tributari iscritti nei ruoli comunali nel novero dei soggetti già previsti dall'articolo 1, comma 1, del suddetto provvedimento».

PAINI. Signor Presidente, condivido pienamente la proposta del senatore Ventucci di trasformare l'emendamento 1.1 in ordine del giorno al fine di accelerare l'iter del provvedimento in esame, estremamente importante ed urgente vista la grave situazione di molti contribuenti che, in buona fede, hanno versato le somme relative alle imposte da pagare ai consulenti commercialisti senza che poi questi le utilizzassero per il fine preposto.

LONDEI, *relatore alla Commissione*. Esprimo parere favorevole sul contenuto dell'emendamento 1.1 e sulla sua trasformazione in ordine del giorno, che dimostra il grande senso di responsabilità dei presentatori data l'importanza di una rapida approvazione di questo provvedimento.

Auspico però che il Governo - e in particolare il sottosegretario di Stato Caleffi, oggi presente - rivolga al più presto la sua attenzione al contenuto dell'ordine del giorno per dare una chiara e definitiva risposta al problema nel suo insieme.

CALEFFI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Concordo con la decisione di approvare oggi stesso il disegno di legge in esame per le ragioni espresse precedentemente.

Il Governo accetta l'ordine del giorno come raccomandazione e si impegna ad esaminare e risolvere il problema nel più breve tempo possibile.

Ciò premesso, vorrei però precisare che le norme contenute nel disegno di legge in esame introducono una deroga ai principi generali della responsabilità per fatti illeciti in quanto si inseriscono in un rapporto esclusivamente privatistico quale quello tra professionisti e clienti. Esse prevedono che lo Stato faccia proprie le conseguenze di un fatto illecito sollevando il danneggiato dal pagamento delle sanzioni, con ciò causando un sostanziale affievolimento della posizione dell'Amministrazione finanziaria e dello Stato in generale, in quanto questo deve attendere l'esito di un giudizio per il recupero delle sanzioni. È proprio in questa prospettiva che si può spiegare la *ratio* del provvedimento che ha portato a prendere in considerazione soltanto gli iscritti all'albo dell'ordine professionale specifico che, in quanto tale, offre garanzia di controllo e di trasparenza.

Credo quindi che il provvedimento abbia una logica, anche se mi rendo conto delle ragioni eminentemente equitative che stanno alla base dell'ordine del giorno, e conseguentemente lo accetto come raccomandazione ad esaminare il problema in un prossimo provvedimento che possa fornire soluzioni più adeguate.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno.

FARDIN. Signor Presidente, dichiaro il mio voto contrario su questo ordine del giorno. A mio avviso la compilazione della dichiarazione dei redditi e delle dichiarazioni fiscali in genere non spetta in esclusiva a un determinato ordine professionale (ragionieri, periti consulenti del lavoro o commercialisti). Gli unici ad avere un'eventuale esclusiva sono coloro che si occupano di consulenza

in materia di lavoro, quindi i consulenti del lavoro e i commercialisti se fanno i consulenti del lavoro.

Essendo questa una materia libera, ha un senso che lo Stato intervenga e che chi esercita questa professione sia inquadrato in un ordine professionale. Oltretutto il problema dei ruoli camerali non esiste: esiste in alcune province ma non è generalizzato per tutta l'Italia. Non tutte le camere di commercio infatti hanno i ruoli dei consulenti tributari. O si estende questa tutela a tutti coloro che svolgono questa attività e presentano la dichiarazione dei redditi, oppure la norma deve rimanere così come è. I consulenti tributari svolgono questa attività in quanto è libera; se vogliamo dare una tutela, allora diamola a tutti i cittadini che prestano questo servizio.

Per le ragioni esposte, non voterò a favore dell'ordine del giorno in esame.

ROMOLI. Signor Presidente, anch'io voterò contro questo ordine del giorno per un motivo semplice: non è possibile che quasi in ogni disegno di legge che viene esaminato da questa Commissione o dall'Aula del Senato si cerchi surrettiziamente di inserire queste categorie. Se il problema esiste - ed esiste - deve essere affrontato nella sua globalità; deve essere dato un riconoscimento a queste categorie, ma non è possibile, ripeto, che ogni volta che viene esaminato un provvedimento di qualsiasi tipo ci sia qualcuno che tenta di inserirvi i tributaristi o gli iscritti nei ruoli camerali.

Sono inoltre perfettamente d'accordo con il Sottosegretario sul fatto che in questo modo aumenteremmo a dismisura il rischio per lo Stato, perchè in questo caso non avremmo dei professionisti soggetti al controllo del consiglio dell'ordine ma saremmo di fronte a dei signori che di fatto esercitano una professione.

Quindi, oltre che per l'aumento del rischio per lo Stato, sono contrario all'ordine del giorno perchè tenta surrettiziamente di inserire queste categorie tra coloro che possono esercitare la professione contabile.

ROSSI. Signor Presidente, io sono contrario all'ordine del giorno per le ragioni che sono state qui addotte dal senatore Fardin, che mi sembrano opposte a quelle del senatore Romoli, anch'egli tuttavia contrario.

PAINI. Signor Presidente, udite anche le motivazioni addotte da altri colleghi, dichiaro il mio voto contrario all'ordine del giorno in esame.

GUGLIERI. Signor Presidente, per le ragioni esposte dai colleghi che mi hanno preceduto voterò contro l'ordine del giorno.

LONDEI, *relatore alla Commissione*. Signor Presidente, a noi interessa anzitutto che il provvedimento al nostro esame sia approvato. Per quanto riguarda l'ordine del giorno, concordo con quello che ha detto il sottosegretario Caleffi il quale ha esposto una posizione molto responsabile. Ritengo che non si debba ingigantire la questione; pertanto, anche se la mia posizione appare in minoranza, sono dell'avviso che non vi sia

nulla di negativo nell'approvarlo, nella logica indicata dal Sottosegretario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno 0/2020/1/6.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo unico.

FORCIERI. Signor Presidente, esprimo il parere favorevole del Gruppo Progressisti-Federativo sul provvedimento in esame, in quanto è teso a rispondere alle esigenze di garanzia, necessarie in un rapporto di tipo privatistico, tra i contribuenti minori ed i professionisti in campo tributario che pongono in essere comportamenti illeciti.

Anche in base ad alcune esperienze recentemente verificatesi nella mia regione, posso assicurare che tali situazioni gettano nel completo sconforto coloro che vengono direttamente colpiti, a causa delle conseguenti rilevanti perdite economiche che porta con sé l'inevitabile rischio del fallimento e della chiusura delle loro imprese, la cui diretta conseguenza - non si deve dimenticare - è la perdita occupazionale.

Ritengo dunque che questo provvedimento rappresenti un atto di sensibilità del Parlamento nei confronti della categoria dei piccoli e medi imprenditori, cioè dei contribuenti cosiddetti minori.

Aggiungo che l'ordine del giorno esaminato è comunque a mio parere superato da quanto previsto al comma 7 del disegno di legge che così recita: «Le disposizioni della presente legge si applicano, per i periodi di imposta precedenti la data della sua entrata in vigore, anche nel caso di incarichi conferiti a soggetti non iscritti in albi professionali».

Vorrei infine ribadire che la rapidità con cui il Parlamento affronta determinati problemi e li risolve con l'approvazione di provvedimenti legislativi dimostra che, di fronte ad esigenze reali, il Parlamento agisce in modo estremamente adeguato e puntuale.

ROMOLI. Annuncio il voto favorevole del Gruppo Forza Italia sul provvedimento in esame, teso a sanare una situazione anomala di numerosi contribuenti che, in buona fede, hanno affidato al proprio consulente somme in denaro mai utilizzate allo scopo prefissato. Il Parlamento dunque bene ha fatto a provvedere con questo disegno di legge.

PEDRIZZI. Come già dichiarato in sede di discussione generale, ribadisco che il provvedimento in esame risponde ad una esigenza sentita da tempo e grandemente diffusa. Pertanto il Gruppo Alleanza Nazionale voterà favorevolmente.

FERRARI Karl. Signor Presidente, a nome del mio Gruppo dichiaro il voto favorevole sul provvedimento in esame.

PAINI. In base al verificarsi di alcuni episodi incresciosi, ritengo che questo provvedimento risponda ad una esigenza sentita ormai da tempo, e affermo che il Parlamento ha operato bene e velocemente, so-

prattutto conferendo potere deliberante alla nostra Commissione. Quindi, annuncio il voto favorevole del Gruppo Lega Nord.

ROSSI. Signor Presidente anche se ritengo che ulteriori passi debbano essere ancora compiuti in questa direzione, il provvedimento oggi al nostro esame ha certamente lo scopo di tutelare i contribuenti; quindi esprimo voto favorevole alla sua approvazione.

FARDIN. Anche se con le riserve precedentemente espresse, esprimo parere favorevole in quanto ritengo di estrema importanza approvare rapidamente il disegno di legge in esame per sanare le numerose situazioni create nel paese e fino ad ora irrisolte. Nel contempo ritengo però necessario l'apporto di modifiche migliorative, tese alla tutela della stessa Amministrazione finanziaria che, in base a quanto stabilito dal provvedimento in esame, registrerà comunque delle enormi perdite finanziarie, in quanto riceverà le somme di denaro dovute solamente tra dieci o quindici anni, cioè a conclusione ultima dei relativi processi.

RIGHETTI. Annuncio il voto favorevole del Gruppo del Centro cristiano democratico.

GUGLIERI. Annuncio il voto favorevole del Gruppo Lega Italiana Federalista.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge composto del solo articolo 1.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 17,15.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici
DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE

